

TORINO. SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2016 : Politica, democrazia, finanza, i temi caldi dell'attualità

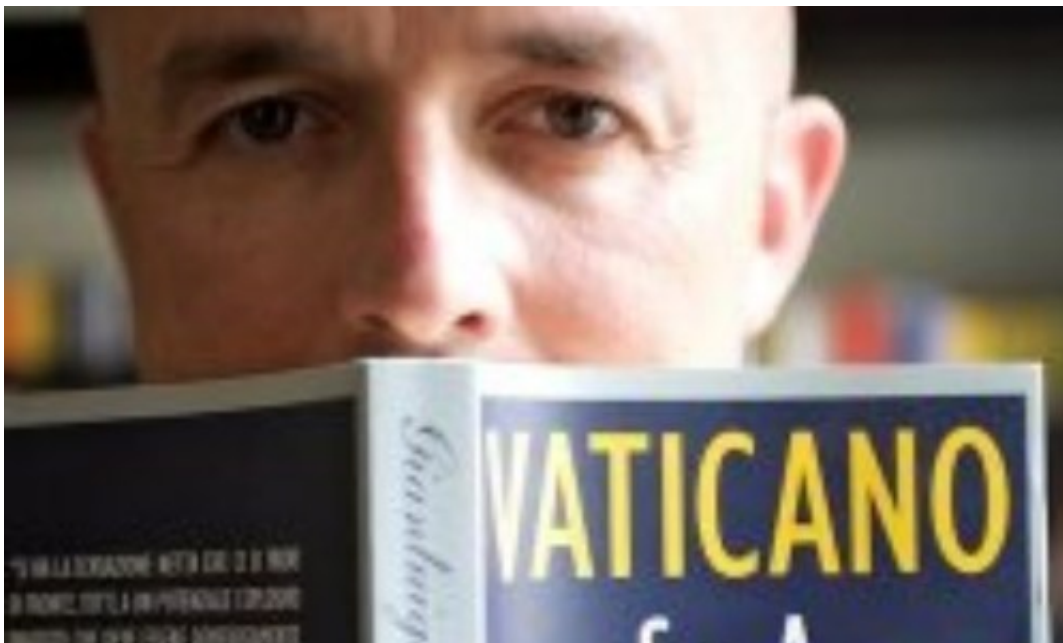


|



Tra gli eventi più partecipati del Salone restano quelli che toccano i grandi nodi della vita civile, partire da quello delle **concentrazioni editoriali** che sarà dibattuto venerdì 13 in un incontro introdotto dal professor **Michele Polo** della Bocconi, con **Giuseppe Laterza**, **Antonio Sellerio**, **Bruno Mari** di Giunti e la libreria **Francesca Boragno**. Titolo: **Grandi perché?** **Salvatore Settis** affronta la questione del buono e cattivo uso dei beni culturali, partendo dal caso controverso dei Bronzi di Riace (con **Carmelo Malacrino**, direttore del Museo di Reggio di Calabria). Di cultura, arte e paesaggio **Giovanni M. Flick** discute venerdì con lo stesso Settis, che con **Gustavo Zagrebelsky** prende una posizione netta sulla controversa riforma costituzionale oggetto del referendum d'autunno (sabato).

Venerdì il confronto su cosa significhi veramente l'accoglienza, curato dalla Regione Lazio, con **Maurizio Ferraris**, **Lidia Ravera**, **Igiaba Scego** e **Guido Viale**. Un futuro possibile che preveda l'inclusione e il multiculturalismo è al centro del dialogo tra **Michela Murgia** e **Cecilia Strada**. Le malefatte della finanza sono al centro degli incontri con **Leonardo Becchetti**, che nel suo nuovo libro *Minimum Fax* indica vie inedite per introdurre nei sistemi economico-finanziari valori di giustizia ed equità. Esplicitamente provocatorio il titolo del libro di **Fabio Innocenzi**, *Sabbie mobili. Esiste un banchiere perbene?* (Codice). Ne discutono **Gad Lerner**, **Pietro Modiano**, **Domenico Siniscalco**.





SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

Marco Boatti ci propone un viaggio in un'Italia che non ha paura, si mette alla prova e affronta i cambiamenti. **Paul Ginsborg** discute con **Sergio Labate** su come ritrovare la passione della politica spogliandoci degli stessi comportamenti che addebitiamo agli altri. **Donatella Campus** analizza con **Ivo Diamanti** e **Cesare Martinetti** gli stili di comunicazione dei leader nelle democrazie d'oggi, sempre più mediatizzate. Le tensioni famigliari, esemplate su storie vere, sono al centro del nuovo libro di **Melita Cavallo** (Laterza), mentre **Maria Rita Parsi** analizza le fragilità maschili (Mondadori).

Il linguaggio innovativo e diretto di Papa Francesco è al centro delle analisi di **Eraldo Affinati**, mons. **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei e **Giovanni Gobber**, introdotti da **Guido Oldani**, nell'evento organizzato da *Avvenire* e coordinato da **Alessandro Zaccuri**. Il nuovo libro di **Domenico Quirico**, *Esodo*, ricostruisce su conoscenze dirette la storia e i percorsi dei migranti che muovono verso l'Europa. Al Lingotto anche due dibattiti sulle clamorose indagini sui segreti del Vaticano di **Gianluigi Nuzzi** (con Peter Gomez e Nadia Toffa, Chiarelettere) e **Emiliano Fittipaldi** (con Corrado Formigli, Feltrinelli): un giornalismo d'inchiesta che è finito sotto accusa, in Vaticano e in Italia. Laterza pubblica un libro postumo di **Luciano Gallino** che propone un'uscita dell'Italia dall'euro ma non dall'Unione europea. Ne discutono **Paola Borgna**, **Marco Revelli** e **Gustavo Zagrebelsky**. Leggi anche:



Le mostre: i Quaderni dal Carcere di Gramsci e *La Guerra di Piero* (Melograni) Il Salone 2016 ospita due importanti mostre. L'esposizione dei manoscritti autografi dei **33 Quaderni dal carcere** di **Antonio Gramsci**, scritti fra il febbraio [1929](#) e l'agosto [1935](#), corpus fondamentale nel pensiero politico, critico, estetico e filosofico del Novecento (Padiglione 3, in prossimità della Sala Azzurra). I manoscritti dei **Quaderni** saranno collocati all'interno di **4 teche** realizzate appositamente e in grado di garantire il rispetto dei parametri relativi alla temperatura, al grado di umidità e all'esposizione alla luce stabiliti dall'**Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario** che ne ha recentemente completato il recupero. Due schermi *touch* affiancano le teche permettendo ai visitatori di sfogliare e ingrandire digitalmente tutte le pagine dei Quaderni. **La Guerra di Piero** ricostruisce lo studio-biblioteca di **Piero Melograni** (1930-2012), grande e poliedrica figura di storico e divulgatore. La mostra prende le mosse dalla sua **Storia politica della**

grande guerra. 1915-1918, apparsa per Laterza nel 1969, che rompe con l'approccio storiografico ufficiale dell'epoca. In mostra documenti originali e riviste; il diario di Irene Mocchiutti, cugina di Guglielmo Oberdan, giovane irredentista contadina friulana sopravvissuta al campo di concentramento austro-ungarico; celebri **manifesti**; la prima edizione dell'**Alcova d'Acciaio** di **Filippo Tommaso Marinetti**; carteggi privati fra **Gabriele d'Annunzio** e **Arturo Toscanini** e rare fotografie.

La visionarietà, tema conduttore del Salone 2016Il titolo del Salone 2016 è **Visioni**. E il suo filo conduttore vuole dare spazio alle esperienze di chi ha la capacità di **guardare lontano**, di darsi e vincere **sfide** che sembrano impossibili, di lavorare per il futuro attuando progetti forti, basati su una conoscenza vera, ma anche sul **patrimonio letterario, artistico e filosofico** che costituisce la nostra identità culturale, e dunque nell'indispensabile saldatura tra cultura scientifica e cultura umanistica. Al centro dell'edizione 2016 saranno dunque i **visionari** che, nei rispettivi rami di attività, si sono distinti per la lungimiranza del progetto, le capacità d'innovazione, l'originalità dei metodi operativi, ma anche la sapienza divulgativa e comunicativa. Fra i testimonial di questa concreta capacità visionaria il fisico **Roberto Cingolani**, dal 2005 il brillante direttore dell'Istituto italiano di Tecnologia (IIT), centro avanzato di robotica e nanotecnologie, che costituisce un'eccellenza internazionale come punta avanzata della ricerca in un settore strategico. L'Istituto Italiano di Tecnologia porta nel 5° padiglione del Salone il suo **robot androide iCub**, e organizza mostre e incontri in cui al centro vi sarà sempre il **libro**, insostituibile veicolo di conservazione e condivisione delle idee. Insieme a Cingolani, due altri visionari, imprenditori umanisti capaci di guardare lontano, ben oltre il puro profitto immediato. **Marino Golinelli**, bolognese, classe 1920, imprenditore farmaceutico di successo, sin dal 1988 ha creato la Fondazione che porta il suo nome e in cui ha profuso cospicui investimenti. Vuole aiutare i giovani a capire come sarà il mondo di domani e a valorizzare se stessi, per trasformare i problemi in occasioni. Nel segno di una nuova imprenditoria che significhi anche crescita morale e civile lavora anche **Brunello Cucinelli**, che ha fatto della cultura il propellente di una nuova alleanza tra capitale e lavoro. Grazie anche alla sua liberalità, il Salone 2016 ospita le letture di grandi attori come **Anna Bonaiuto**, **Fabrizio Gifuni** e **Isabella Ragonese**. Sempre in campo scientifico, sono attesi al Salone due protagonisti della ricerca più avanzata. **Carlo Rovelli**, che a Marsiglia guida un'équipe che lavora sulla fisica quantistica a *loop*, ha rivelato uno straordinario talento di divulgatore, che ha fatto delle sue *Sette lezioni di fisica* un best-seller tradotto in 35 Paesi. **Guido Tonelli** (*La nascita imperfetta delle cose*, Rizzoli), è responsabile dell'esperimento che al Cern ha permesso di scoprire, con quello di Fabiola Gianotti, il bosone di Higgs, e racconterà i prossimi capitoli dell'avventura della fisica. Ci sarà anche il giovane fisico francese **Christophe Galfard**, che con i suoi spettacoli in 3d ha rivelato anch'egli uno straordinario talento divulgativo (*L'universo a portata di mano*, Bollati Boringhieri, premiato in Francia nel 2015 come il miglior libro scientifico). L'astronauta **Samantha Cristoforetti** presenta a Torino il libro Feltrinelli che ha dedicato ai ragazzi: le passioni e le avventure della sua professione diventano una fiaba moderna. Narratore di formazione scientifica, **Marco Malvaldi** ci regala un excursus storico, dimostrando come scienza e poesia, da Omero e Borges, siano riusciti a mettere in campo un'alleanza profetica nell'antivedere le invenzioni più sofisticate (*L'infinito a portata di mano*, Rizzoli). **Michel Serres** («Lucrezio al tempo del web», *Le Monde*) è l'intramontabile maestro di un pensiero

filosofico che sembra esaltarsi davanti alle sfide del futuro. Nella sua lunga attività ha saputo coniugare discipline spesso lontane tra loro - matematica, letteratura, fisica, estetica, diritto, storia, antropologia, informatica, chimica - per trarne la visione globale di una realtà in continua mutazione. L'innovazione può anche passare da una nuova lettura delle «vecchie» risorse naturali. La **biomimetica** è il metodo innovativo che ci propone **Renato Bruni**, docente di Botanica all'Università di Parma con il suo *Erba volant* (Codice), dove si dimostra che la natura è all'avanguardia nell'offrirci soluzioni efficaci, sostenibili e rivoluzionarie per il nostro futuro.

Carlo Ratti insegna al MIT di Boston, dove dirige il Senseable City Lab, e ha introdotto l'idea di un'«architettura che percepisce e risponde». Applica alla progettazione urbanistica e allo studio della mobilità urbana sofisticate tecnologie digitali «dal volto umano», studiandone l'interazione con l'ambiente e il tessuto sociale. In dialogo con lui Beppe Severgnini.

Tra i visionari rientra a giusto titolo anche **Carlo Petrini** («Una delle 50 persone che potrebbero salvare il mondo», secondo il *Guardian*), che festeggia i trent'anni di Slow Food, diventato un movimento internazionale che celebra ogni due anni la sua assise planetaria con **Terra Madre**. Si intitola *Visionari e televisionari* la lectio magistralis di **Philippe Daverio**, che ci insegna come un quadro, se guardato a lungo, possa aprire la strada a una pluralità di narrazioni che aprono prospettive infinite. La visionarietà è una categoria che si può anche applicare anche a grandi fotografi, in grado di trasformare un'immagine in aperture concettuali che modificano la nostra percezione. È il caso di **Oliviero Toscani**, al Lingotto con un volume che raccoglie le sue opere più famose dal 1965 al 2015 (Electa Mondadori). La visionarietà non si applica solo al futuro. Ogni generazione è chiamata a «rivedere», a riscrivere la propria storia con strumenti capaci di superare le metodologie tradizionali. **Carlo Ginzburg** ha applicato nuove fruttuose metodologie coniugando scienze umane, arti figurative e letteratura con un occhio speciale alle menzogne e alle violenze che avvelenano le società contemporanee. Il suo recente *Paura reverenza terrore* (Adelphi) si occupa del potere di immagini che ci aggrediscono e vogliono suggestionarci. Così come visionari sono l'antropologo teorico dei non luoghi **Marc Augè** e l'architetto **Stefano Boeri**, autore di una delle case definite più belle del mondo: il **Bosco Verticale** di Milano. Venerdì 13 dialogano con il filosofo **Federico Vercellone** in un incontro organizzato assieme alla **Fondazione Merz**, che proprio in questo periodo ospita la mostra di Botto & Bruno dedicata alle **periferie**.

_____ A scuola di visionarietà: una Ted Conference per scoprire dove si annida l'innovazione giovanile Giovedì 15 in Sala Rossa **Arnaldo Colasanti** conduce **Cultura e istruzione, scuola di visionarietà**: una rassegna flash scandita secondo la vivace formula multimediale delle **Ted Conferences** americane per scoprire i laboratori italiani di innovazione e creatività nelle pratiche culturali. I ragazzi si confrontano con il ministro per i Beni Culturali **Dario Franceschini**, con l'ex ministro e presidente della Treccani **Massimo Bray**, Alessandro Fusacchia, Luciano Canfora. Si parla fra l'altro di «**Sistema Pompei**», di nuovi **esperimenti di vita civile** in Toscana, del **Modello Venaria Reale**, di **cultura del Peacekeeping** come inclusività e accoglienza, di forme di cultura digitale attuate dall'**Istituto dell'Enciclopedia Italiana**. In conclusione *Ereditare il futuro*, un dialogo sulla gestione dei beni culturali del ministro **Franceschini** con **Lorenzo Casini**, autore del libro dallo stesso titolo (Il Mulino). Il momento spettacolare è assicurato dalla lettura di poesie classiche, recitate e musicate dai 56 ragazzi

dell'Accademia Vivarium Novum. A cura di Miur e Mibact. Leggi anche:

